



Novità in pillole: pagamenti tracciati, congedi per neo papà e ticket sui licenziamenti.

Dott. ssa Mariacarla D'Amico

Componente della Commissione Diritto del Lavoro ODEC di Roma





Co. 910 – 914 – OBBLIGO RETRIBUZIONI TRACCIABILI

Dal 1° Luglio 2018 datori di lavoro e committenti saranno obbligati a pagare la retribuzione o anche un anticipo di essa tramite:

- Bonifico su conto corrente identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- Strumenti di pagamento elettronico;
- Pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia un conto di tesoreria con mandato di pagamento;
- Emissione di un assegno consegnato direttamente al dipendente o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato.



OBBLIGATI

- Tutti i rapporti di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c.;
- I contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- I contratti di lavoro stipulati dai soci delle cooperative ai sensi della legge 142/2001.

ESCLUSI

- Rapporti di lavoro instaurati con le pubbliche amministrazioni;
- I rapporti di lavoro domestico;
- *Sembrano rimanere fuori le forme di lavoro autonomo occasionale ex art. 2222 c.c..*



La firma del lavoratore in busta paga non costituisce, in alcun modo, prova dell'avvenuto pagamento.



Chiunque violi l'obbligo della tracciabilità è soggetto a sanzione pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 1.000,00 a 5.000,00 Euro.



Co. 354 LEGGE DI BILANCIO 2017

Dal 01 gennaio 2018 per i neo papà:

- Aumenta il periodo di congedo obbligatorio da 2 a 4 giorni;
- Viene ripristinato 1 giorno di congedo facoltativo.

Entrambe le tipologie di congedo possono essere fruite entro i 5 mesi di vita del figlio relativamente agli eventi di parto, adozione o affidamento avvenuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.



Il congedo obbligatorio →

Spetta indipendentemente dal diritto della madre al proprio congedo di maternità pertanto può essere fruito durante il periodo di astensione della madre lavoratrice.

Il congedo facoltativo →

E' alternativo al congedo della madre lavoratrice e quindi condizionato dalla scelta della madre di non usufruire di altrettanti giorni di maternità.



Quanto spetta

L'indennità giornaliera a carico INPS per i giorni di congedo è pari al 100% della retribuzione.

Come fare la domanda

Se il padre è titolare di un rapporto di lavoro dipendente, comunica al datore i giorni di congedo almeno 15 giorni prima della fruizione.

Se il pagamento non avviene per il tramite del datore ma direttamente dall'INPS bisogna inoltrare la domanda telematicamente attraverso il portale dei servizi INPS.



Co. 137 – NOVITÀ SUL TICKET LICENZIAMENTO

Dal 01 gennaio 2018 nei casi di licenziamenti collettivi, i datori di lavoro soggetti a CIGS dovranno versare il contributo per il licenziamento nella misura di 979,90 Euro anziché 489,95 Euro.

Il contributo passa infatti dal 41% del massimale mensile della NASpI all'82%. Il massimale mensile della NASpI per il 2017 è di 1.195,00 Euro.

L'importo di 979,90 Euro è da calcolarsi per ogni anno di lavoro del lavoratore licenziato fino ad un massimo di 3 anni e quindi fino ad un massimo di 2.939,70.

Sono fatte salve le procedure di licenziamento collettivo avviate entro il 20 ottobre 2017.



Dal 1° Gennaio occorrerà distinguere:

Per i licenziamenti individuali:

- L'importo del ticket rimane al 41% del massimale mensile della NASpl. Fino al 31 dicembre 2017 pari a 489,95 per ogni anno di lavoro del lavoratore fino ad un massimo di 1.469,85 euro.

Per i licenziamenti collettivi:

- L'importo del ticket aumenta all'82% del massimale mensile della NASpl. E' pari a 979,90 fino ad un massimo di 2.939,70. Se non viene raggiunto l'accordo sindacale il contributo è moltiplicato per 3.



I casi di esclusione

- Dimissioni volontarie del lavoratore;
- Scadenza di un contratto a termine;
- Decesso del lavoratore (tranne le dimissioni in periodo di gravidanza ed entro il primo anno di vita del figlio);
- Risoluzione consensuale non a seguito di conciliazione obbligatoria;
- Licenziamento collettivo nelle procedure di mobilità;
- Licenziamento di:
 - Collaboratori domestici;
 - Lavoratori assicurati all'Inpgi;
 - Operai agricoli;
 - Operai extracomunitari con permesso di lavoro stagionale;
- Licenziamenti effettuati in conseguenza di cambio d'appalto;
- Licenziamento nel settore delle costruzioni edili per completamento delle attività e chiusura del cantiere.



Co. 132 – INCREMENTO DELLE SOGLIE PER ACCEDERE AL BONUS D.L. 66/2014

Il Bonus (960,00 euro annui) erogato dal datore di lavoro spetterà:

- In misura piena nella fascia tra 8.000,00 e 24.600,00 euro di reddito annuo;
- In misura decrescente per un reddito annuo compreso tra 24.600,00 e 26.600,00



Qualche considerazione

- E' capace di produrre iniquità orizzontali: esclude alcune categorie e a parità di reddito familiare il bonus raddoppia in presenza di 2 lavoratori dipendenti anziché 1.
- Può essere considerato uno strumento di redistribuzione o contrasto alla povertà?: NO perché esclude le fasce a più basso reddito.
- Esiste il problema di un'eventuale restituzione: in fase di dichiarazione dei redditi possono esserci casi di restituzione del bonus giacché il reddito da considerarsi ai fini del bonus è il reddito complessivo ai fini Irpef maggiorato dei redditi di locazione a cedolare secca e diminuito dalla deduzione per abitazione principale.



Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Bonus spettante			Bonus erogato dal Sostituto d'imposta			Bonus fruibile in dichiarazione			Bonus da restituire		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Fino a 7500	3,97	1,08	0,35	328,33	1,60	0,41	255,52	0,13	0,05	364,91	0,44	0,10	222,33
7500 - 26000	10,56	9,97	8,59	862,18	9,72	8,23	846,80	1,38	0,55	399,31	0,79	0,12	157,47
Oltre 26000	6	0,11	0,02	150,54	0,58	0,31	546,91	0,01	0,00	106,14	0,50	0,29	571,06
Totale	20,88	11,16	8,96	803,56	11,90	8,95	752,59	1,52	0,60	393,73	1,73	0,51	293,39

Note: frequenze espresse in milioni di unità; ammontari espressi in milioni di euro; medie espresse in euro.

Fonte: analisi statistiche – Dipartimento delle Finanze. Dichiarazioni 2016 anno di imposta 2015.



Co. 252 - 253 – DETRAZIONE PER FIGLI A CARICO SI AMPLIA DAL 2019

Dal 1° gennaio 2019 solo per i figli al di sotto dei 24 anni, cambia il limite di reddito per considerarli fiscalmente a carico.

Da 2.840,51



A 4.000,00



Co. 1154 – RINVIO LUL TELEMATICO

D. Lgs. 151/2015 – obbligo con decorrenza 01 gennaio 2017 ed entro il 24 marzo 2016 emanazione di un apposito decreto del MLPS per definire le modalità.

L. 19/2017 (c.d. Decreto Milleproroghe)– proroga l’obbligo al 1° gennaio 2018.

Legge di Bilancio 2018 - L’obbligo di deposito telematico del LUL presso il MLPS è stato rinviato al 1° gennaio 2019.

La causa del rinvio l’assenza di indicazioni da parte del Ministero stesso delle modalità tecniche ed organizzative di tenuta, aggiornamento e conservazione dei dati contenuti nel LUL.



Co. 801 - 803 – ACCESSO ALLA BANCA DATI ANPAL PER CERTIFICARE LO STATUS DI DISOCCUPAZIONE

Avranno accesso alla banca dati ANPAL relativa alle persone in status di disoccupazione o a rischio di disoccupazione:

- Agenzie per il lavoro;
- Iscritti all'albo nazionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.



UNA APP PER LE DIMISSIONI TELEMATICHE

Dal 02 gennaio è disponibile la App Dimissioni Volontarie.

Consentirà di inviare il modulo di dimissioni attraverso smartphone e tablet a tutti i cittadini provvisti di SPID.

I soggetti abilitati potranno accedere all'app utilizzando le proprie credenziali di accesso al portale dei servizi del Ministero.